

Codice fiscale Amministrazione	Denominazione Amministrazione	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
84000030829	Comune di Corleone							sindaco	Leoluchina	Savona	03.03.1970	sede di segreteria vacante	dal 3.07.2015 al 20.12.2015
84000030829	Comune di Corleone	Antonino	Macaluso	25.08.1953	Segretario Generale	14.01.2016	si						

*J. Macaluso*

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	I Responsabili di Settore hanno risposto positivamente alle indicazioni del Piano, con riferimento all'avvio della standardizzazione dei procedimenti amministrativi e delle attività di reportistica sui procedimenti svolti. Sono stati avviati i previsti interventi formativi rivolti, per l'anno 2015, a tutto il personale operante nelle aree a rischio. E' stato definito un Piano di formazione del personale, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Corleonese, che si sviluppa, in modalità e.learning, su moduli, dedicati ad un consistente numero di dipendenti e Responsabili di Settore, riguardanti anticorruzione, trasparenza, procedimenti amministrativi, formazione degli atti, normativa penale ed etica del pubblico funzionario. I successivi moduli come da previsioni del PTPC verranno erogati nei prossimi anni. Sono stati inoltre approvati i criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali e non, adottato il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Corleone ed il nuovo regolamento per i procedimenti disciplinari. E' in corso di definizione il nuovo regolamento per la disciplina delle autorizzazioni agli incarichi extraistituzionali, già comunque regolamentato dal vigente regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi. Sono stati approvati i modelli e le procedure per la segnalazione delle condotte illecite. E' stato inoltre avviato il procedimento di revisione del PTPC del triennio 2015-2017 che si prevede possa concludersi nei termini previsti.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	Si evidenzia che dal 3 luglio 2015 al 20 dicembre 2015 è rimasto vacante il posto di segretario generale e conseguentemente quello di RPC. Va altresì sottolineato che il piano 2015-2017 ancorché adottato dalla giunta comunale non è stato approvato dal Consiglio comunale.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Valgono le considerazioni espresse al superiore punto 1.B
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Valgono le considerazioni espresse al superiore punto 1.B

*J. Toccolini*

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se sono stati effettuati controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione:		
2.A.1	Si	x	
2.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non sono stati effettuati controlli, indicare le motivazioni del loro mancato svolgimento:		
2.B	Se sono stati effettuati controlli, indicare in quali delle seguenti aree sono state riscontrate irregolarità: (più risposte possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.C	Se sono stati effettuati controlli, indicare come sono stati svolti nonché i loro esiti:		Ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del PTPC, una volta compiuta la standardizzazione dei procedimenti a rischio corruzione, ogni Responsabile di Settore ha prodotto appositi report sulle attività a rischio corruttivo. Dai report acquisiti è risultata normale e senza alcuna denuncia di anomalia ingiustificata, l'attività amministrativa svolta nel primo semestre di monitoraggio.
2.D	Indicare se le attività ispettive sono state incluse tra le aree esposte a rischio di corruzione:		
2.D.1	Si (indicare le eventuali irregolarità riscontrate)		
2.D.2	No, l'amministrazione non svolge attività ispettive		
2.D.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.D.4	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
2.E	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Pur nella consapevolezza della delicatezza e necessaria articolazione delle singole fasi di gestione del rischio corruttivo, si ritiene produttivo procedere ad una tendenziale semplificazione dei modelli concepiti nel PTPC, al fine di limitare la tendenziale visione delle misure rivolte alla gestione del rischio quali inutili aggravati procedurali fini a loro stessi e totalmente avulsi dalla realtà. Peraltro tale istanza è pervenuta da più Responsabili di Settore, direttamente coinvolti nella gestione delle misure previste dal PTPC. In sede di adeguamento annuale il Piano dovrà prevedere, inoltre, strumenti che possano favorire un più agevole flusso delle informazioni attraverso lo sviluppo di sistemi informatici dedicati (ad esempio cartelle condivise) che rendano più flessibile ed immediato il controllo.
3	<b>MISURE ULTERIORI</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie:		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure: (più risposte possibili)		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia:		
3.D	Indicare le eventuali misure ulteriori che l'Ente dovrebbe adottare e attuare per rendere più efficace la prevenzione della corruzione:		Di necessaria attuazione la individuazione delle figure dei "Referenti per la Trasparenza e Anticorruzione", incaricati dal Responsabile di ciascun settore, che rispondano direttamente al RPC, fornendo un fondamentale punto di unione e riferimento per il monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del PTPC.
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente":		
4.A.1	Si		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015	x	

*J. Nicastro*

4.B	Se è stato informatizzato il flusso della pubblicazione dei dati, indicare quali tra i seguenti dati è pubblicato sulla base di un flusso informatizzato: (più risposte possibili)		
4.B.1	Dirigenti (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.2	Consulenti e collaboratori (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.3	Atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.4	Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.5	Servizi erogati (art. 32 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.6	Tempi di pagamento (art. 33 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.7	Tipologie di procedimento (art. 35 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.B.8	Contratti (art. 37 del d.lgs. n. 33/2013)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico:		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	Indicare se sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013: (più risposte possibili)		
4.D.1	Si, nei confronti degli organi di indirizzo politico (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.2	Si, nei confronti dei dirigenti responsabili della pubblicazione (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.3	Si, nei confronti degli amministratori societari che non hanno comunicato dati ai soci pubblici (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.4	No, anche se è stato disciplinato il procedimento con l'adozione di un regolamento		
4.D.5	No, non è stato disciplinato il procedimento	x	
4.D.6	No, non sono state riscontrate inadempienze		
4.E	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.E.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	E' stata cura del RPC (vedi anche art.24 PTPC-Sez.PTTI) coordinare una seria attività di rivisitazione della sezione Amministrazione Trasparente, al fine di garantirne la corrispondenza con lo schema previsto dal D.Lgs.33/13. Nel corso di una serie di monitoraggi a campione, anche grazie al Responsabile del Settore AA.GG. - cui afferisce il Servizio Informatizzazione - è stato possibile integrare una serie di contenuti mancanti, nel corso di tutto l'anno 2015.
4.E.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.E.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.F	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		In generale, anche in virtù di incontri specifici nonché diffusione puntuale di norme e comportamenti esigibili, si è constatata una buona collaborazione da parte delle strutture nel fornire i dati di propria competenza. Si registra comunque un'eccessiva mole di informazioni e conseguenti adempimenti, spesso sovrapposti a quelli richiesti dalla normativa regionale che, pertanto, richiedono uno sforzo ulteriore interpretativo sulle norme da applicare. Un fattore di criticità inerisce le modalità di raccolta dei dati da pubblicare, effettuata in modo manuale, per impossibilità di estrarre gli stessi automaticamente dalle banche dati esistenti (programmi di contabilità o di gestione del personale, etc). Discorso a parte merita, tra le principali criticità registrate in tema di trasparenza, la difficoltà di reperimento dei dati societari di alcune partecipate, che non forniscono facilmente i dati richiesti dal d.lgs.33/13. Altro fattore critico è rappresentato dalla lentezza con cui i flussi documentali, destinati alla pubblicazione, vengono forniti dai Responsabili di Settore, e dai relativi collaboratori.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione:		
5.A.1	Si	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra i seguenti ne sono stati i destinatari: (più risposte possibili)		
5.C.1	Responsabile della prevenzione della corruzione	x	
5.C.2	Organi di controllo interno		
5.C.3	Dirigenti	x	
5.C.4	Dipendenti	x	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra le seguenti materie ne sono stati i contenuti: (più risposte possibili)		
5.D.1	Normativa anticorruzione e trasparenza	x	
5.D.2	Piano triennale di prevenzione della corruzione		
5.D.3	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		
5.D.4	Gestione del rischio	x	
5.D.5	Codici di comportamento	x	
5.D.6	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi	x	
5.D.7	Normativa sui contratti pubblici	x	
5.D.8	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)		
5.D.9	Normativa penale sulla corruzione	x	
5.D.10	Altro (specificare i contenuti)		

*J. Kooler*

5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno erogato contenuti: (più risposte possibili)		
5.E.1	SNA		
5.E.2	Università		
5.E.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	x	E' demandata all'Unione dei Comuni del Corleonese la formazione del personale. Pertanto, coerentemente con quanto espressamente previsto dal PTPC, l'Unione ha provveduto a fornire apposito corso in modalità e.learning.
5.E.4	Soggetto privato (specificare quali)	x	EOL - Entionline.it
5.E.5	Formazione in house		
5.E.6	Altro (specificare quali)		
5.F	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quale sono stati i criteri per l'affidamento degli incarichi di docenza		
5.G	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti rispetto alla graduazione dei livelli di rischio per aree e ambiti dell'amministrazione:		Coerentemente con quanto previsto dal PTPC per l'anno 2015 l'intervento formativo è stato specificamente rivolto a tutto il personale coinvolto nelle aree a rischio corruzione ed a tutti i Responsabili di Settore. Si ritiene appropriato l'intervento formativo, in relazione sia ai contenuti trattati sia alla platea dei relativi destinatari.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti		L'ente non ha dirigenti. I responsabili di Settore sono passati da 6 a 8 nel corso del 2015
6.A.2	Numero non dirigenti		A tempo indeterminato: 65, di cui in regime di part-time: 18. A tempo determinato e part-time: 101
6.B	Indicare se è stata effettuata la rotazione del personale:		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
6.C	Se non è stata effettuata la rotazione, indicare le ragioni della mancata rotazione:		Il Responsabile AA.GG. ha provveduto a proporre all'Amministrazione l'adozione dei criteri per la rotazione del personale dirigenziale e non. Con provvedimento della Giunta Comunale (deliberazione n.181/14) sono stati adottati i suddetti criteri per la rotazione del personale i quali prevedono la rotazione nel triennio per i titolari di P.O. e nel decennio per il personale dipendente.
6.D	Se è stata effettuata la rotazione, indicare in quale area è stata effettuata: (più risposte possibili)		Pur ribadendo quanto già esplicitato nel superiore punto, si fa presente che nel corso del 2015 è stato sostituito il Responsabile del Settore Economico Finanziario, mediante incarico ad altro funzionario di Cat.D già incaricato della Responsabilità del Settore Sicurezze Sociali e sono stati istituiti altri due settori.
6.D.1	Acquisizione e progressione del personale		
6.D.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
6.D.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;		
6.D.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.5	Aree ulteriori (specificare quali)		Igiene ambientale e Cultura e Sviluppo economico.
6.E	Se è stata effettuata la rotazione, formulare un giudizio sulla rotazione del personale		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI</b>		
7.A	Indicare se è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità:		
7.A.1	Si	x	
7.A.2	No		
7.B	Se non è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato, indicare le ragioni della mancata richiesta:		
7.C	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati:		
7.C.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.C.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.C.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
7.D	Se non sono state effettuate verifiche, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		Nella immediatezza dell'entrata in vigore del PTPC, pur essendo stata richiesta la sottoscrizione di apposita dichiarazione di insussistenza di ipotesi di inconferibilità, non è stata adottata alcuna procedura di accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese.
7.E	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Si ritiene che il monitoraggio annuale sia strumento idoneo per la rilevazione di eventuali situazioni di inconferibilità
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI</b>		
8.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'accertamento di violazioni)		
8.A.2	No	x	
8.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.B.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		

*L. P. 10/10/15*

8.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
8.C	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		Nella immediatezza dell'entrata in vigore del PTPC, pur essendo stata richiesta la sottoscrizione di apposita dichiarazione di insussistenza di ipotesi di incompatibilità, non è stata adottata alcuna procedura di accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese.
8.D	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali		Si ritiene che il monitoraggio annuale sia strumento idoneo per la rilevazione di eventuali situazioni di incompatibilità
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se sono state rilasciate autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì (indicare il numero di richieste autorizzate e il numero di richieste non autorizzate distinguendo tra incarichi retribuiti e gratuiti)	x	Per l'anno 2015 l'autorizzazione ha riguardato lo svolgimento di incarichi del Ragioniere Capo pro-tempore presso altro comune (Bisacchino) ed il responsabile del settore Cultura e Sviluppo economico presso il comune di Mezzojuso.
9.A.2	No		
9.B	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.B.1	Sì	x	
9.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.C	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.D	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.D.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.D.2	No	x	
9.E	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.E.1	Sì (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
9.E.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.E.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
9.F	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	x	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare da quali soggetti sono pervenute le segnalazioni:		
10.D.1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.3	Nessuno	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se sono pervenute segnalazioni in assenza di una procedura o che non hanno utilizzato la procedura attivata:		
10.F.1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F.2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F.3	Altro (indicare il numero di segnalazioni e la tipologia di soggetti)		
10.F.4	Nessuna	x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie		Le misure da adottare devono privilegiare l'analisi, lo studio e lo sviluppo di un sistema informativo dedicato che fornisca la massima garanzia sotto il profilo tecnico e la massima sicurezza sotto il profilo dell'anonimato e della tutela del dipendente da azioni discriminatorie o di ritorsione.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No		

*J. N. S.*

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute richieste di parere relative all'applicazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero di pareri rilasciati)		
11.C.2	No	x	
11.D	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.D.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.D.2	No	x	
11.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.E.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.E.2	No		
11.F	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il codice è stato elaborato dal Responsabile del Settore AA.GG. ed Istituzionali ed è stato successivamente incluso nell'appendice normativa del vigente regolamento per i procedimenti disciplinari. La relativa adozione ha coinvolto i principali soggetti istituzionali (stakeholders), che tuttavia non hanno presentato alcuna memoria e/o osservazione.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del biennio 2014-2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del biennio 2014-2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)	x	1 nel corso dell'anno 2014 (procedimento sospeso)
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del biennio 2014-2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del biennio 2014-2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia distinto tra dirigenti e non dirigenti; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area distinto tra dirigenti e non dirigenti):		
12.E.1	Acquisizione e progressione del personale		
12.E.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.5	Altre aree dell'amministrazione (indicare quali)		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		

*J. K. M.*

13.A	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001:		
13.A.1	Si (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate distinguendo tra assunzioni e incarichi professionali)		
13.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
13.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
13.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per accertare il rispetto del divieto di contrattare contenuto nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001:		
13.B.1	Si (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate)		
13.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
13.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
13.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001:		
13.C.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.C.2	No	x	
13.D	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare il rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001:		
13.D.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
13.D.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
13.D.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
13.E	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.E.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.E.2	No	x	
13.F	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.F.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.F.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.F.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.G	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.G.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.G.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.G.3	No	x	
13.H	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		La mancata attuazione delle "Altre misure" è dovuta esclusivamente all'aver individuato nel PTPC altre priorità.

J. P. ...